



Gruppo Assembleare FI-PDL  
Regione Emilia-Romagna

Il Consigliere  
**Marco Lombardi**

Gentile Presidente

dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna  
**Prof.ssa Monica Donini**  
SEDE

*Bologna, li 27.10.2009*  
Prot. INT. n. \_\_\_\_/09

### **INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

Il sottoscritto consigliere regionale Marco Lombardi,

#### **PREMESSO**

che la Regione Emilia-Romagna con la Legge n. 10 del 30 giugno 2008 modificava tra l'altro la normativa relativa alle Agenzie d'ambito di controllo sui servizi idrici e del ciclo dei rifiuti;

che tale disciplina, formulando nuovi indirizzi regionali in materia, prevedeva in breve due possibilità per la modifica degli attuali ATO, una legata alla costituzione di un organismo "terzo" rispetto alla Provincia ed una che contemplava l'inserimento all'interno della Provincia medesima dell'organismo di controllo;

che tutte le province della Regione Emilia-Romagna hanno scelto il secondo modello organizzativo (interno alla Provincia) mentre la Provincia di Rimini, unica nel panorama regionale, ha optato per un organismo terzo;

che tale scelta non può certo essere spacciata per un'esigenza di maggiore autonomia del nuovo organismo visto che il Presidente resta sempre il Presidente della Provincia e sulle nomine permane una forte influenza politica;

che la Regione si era anche dichiarata disponibile a farsi carico di eventuali problematiche legate alla assunzione o stabilizzazione di personale proveniente dall'ATO qualora si fosse scelta la soluzione interna;

che fatto assai grave e non sempre ben spiegato ai Comuni, mentre con la soluzione interna alla Provincia i costi del nuovo organismo (oltre 400.000 euro) sarebbero stati coperti dalle tariffe dei servizi, nel caso di ente terzo tale costo sarebbe a carico dei Comuni;

che tale situazione non ancora ben nota ai Comuni, anche a seguito del cambio di Amministratori avvenuto nella recente tornata elettorale, potrebbe creare problemi di previsione di bilancio agli enti locali con conseguenti problematiche finanziarie per il nuovo ATO e con aggravio di interessi moratori a carico dei Comuni;

che la Legge Regionale prevede per le Province la possibilità di tornare sui propri passi fino al 31/12/2009;

#### **INTERROGA**



il Presidente della Giunta Regionale,  
per sapere se non intenda aprire un confronto con la Provincia di Rimini per indurla a valutare attentamente le conseguenze della sua decisione, e se non sia il caso di usufruire del termine previsto dalla Legge Regionale per tornare sui suoi passi ed adottare il modello già adottato da tutte le altre province della regione, evitando così tensioni finanziarie ai comuni che si troverebbero a dover far fronte a costi non preventivati e crisi di operatività alla Autorità della Provincia di Rimini.

Marco Lombardi